

Dorsi: “Parrucchieri ed estetiste pronti a riaprire prima del 1 giugno”

Pubblicato: Lunedì 27 Aprile 2020



Il nuovo decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile ha lasciato l’amaro in bocca a diverse categorie di lavoratori e imprenditori.

Tra queste, **una delle più deluse è quella di parrucchieri ed estetiste, che dovranno attendere fino al 1 giugno per poter riaprire le proprie attività.** A Varese (ma non solo) il nome **Dorsi** è tra i più noti e apprezzati: sei saloni tra la Città Giardino, Gallarate e Formentera, dove c’è un negozio affiliato al gruppo, circa 80 dipendenti in tutto, comprendendo anche l’**Academy**, una vera e propria scuola di stile creata da Alberto e Raffaele Dorsi ormai 13 anni fa, nel 2007.

A nome della categoria, i titolari del Gruppo Dorsi commentano e analizzano la difficile situazione e si dichiarano pronti a riaprire prima della data fissata dal Governo, **con tanto di petizione online alla quale possono aderire gli operatori del settore.**

LE DIFFICOLTÀ – «Ci troviamo davanti a una crisi che appare molto insidiosa. Stiamo soffrendo per il dolore causato dalle innumerevoli perdite umane e in più rimane l’incognita di un virus sconosciuto che si è insinuato subdolamente nella nostra vita cambiandola completamente. La crisi del 2008 è stata, pur nella sua gravità, un fenomeno economico che abbiamo potuto affrontare e gestire rimboccandoci le maniche, facendo sacrifici enormi ma mai avendo paura per la nostra incolumità fisica – spiega Raffaele Dorsi -. Oggi quello che stiamo vivendo è qualcosa di completamente nuovo per tutta l’umanità. **La**

crisi sanitaria ed economica, nel suo continuo cambiamento e nell'incertezza di come si evolverà, non ci permette di avere un quadro chiaro».

LE NUOVE SFIDE – «Le imprese, e in particolare la nostra categoria, dovranno riconfigurare la modalità di erogazione dei servizi, consulenza e vendita di prodotti, anche online. **Bisogna comunicare in modo onesto ai propri clienti, evidenziando l'alta qualità e la massima sicurezza con cui continueremo a fornire servizi e prodotti** e non smetteremo mai di ricordare con quanto amore svolgiamo la nostra professione – continua il patron del gruppo -. Noi come gruppo Dorsi, all'inizio di marzo abbiamo deciso di chiudere tutte le attività ancora prima che diventasse un obbligo da parte del governo: per tutelare i nostri dipendenti e le nostre clienti. Tuttavia **siamo riusciti a rimanere sempre in contatto con le nostre clienti** attraverso i canali social ([Instagram](#) e [Facebook](#)) grazie ad una serie di **comunicazioni, informazioni ed attività** che ci hanno permesso di farle sentire ancora seguite e coccolate ...seppur a distanza, seguendo il mantra di questi ultimi tempi: "lontani, ma vicini"».

PRONTI A RIPARTIRE – «Ora **siamo pronti per poter riaprire i nostri negozi**, prima che l'emergenza economica diventi più grave di quella sanitaria, ponendo in assoluto primo piano la sicurezza per le nostre clienti e i nostri dipendenti. In questo tempo di attesa **abbiamo concentrato le nostre forze per pianificare la ripresa e la riapertura** ripensando alla nostra attività con dinamiche nuove. **Siamo certi che usando dei protocolli sanitari, che si possano equiparare a quelli che troviamo negli studi medici, si possano garantire efficaci misure di sicurezza** – continua Dorsi -. Vogliamo far sapere alle nostre clienti che troveranno un nuovo servizio d'igiene (da sempre per noi una priorità) che tutelerà la loro salute e risolverà i timori di possibili contagi. Concretamente **abbiamo protocollato delle procedure indispensabili per poter lavorare in assoluta sicurezza**: ricevere solo su appuntamento, ragionando su un rapporto tra superficie e numero di clienti per mantenere le distanze di sicurezza; numero di dipendenti in salone adeguato al numero delle clienti che si potranno accogliere; kit monouso composto da mantella, vestaglia e salvietta per le nostre clienti; ingresso in salone con mascherina (chi non ce l'ha, la potrà trovare in negozio) e guanti e obbligo di igienizzarsi grazie ad un erogatore antibatterico presente in negozio; giacche, cappotti e soprabiti delle clienti verranno poste in una busta usa e getta e riposte nel guardaroba con cartellino identificativo; dopo ogni servizio, la postazione di lavoro e il lavatesta saranno sanificati con prodotti appositi; ogni postazione di lavoro avrà il suo carrello contenente tutti gli strumenti di lavoro: spazzole, pettini, piastre, bigodini che saranno sanificati alla fine di ogni servizio; i pavimenti del salone verranno disinfettati due volte al giorno con ipoclorito di sodio; il consulente di bellezza dovrà essere munito di mascherina e guanti (che verranno cambiati ad ogni cliente) e l'uniforme andrà lavata tutti i giorni e indossata solo all'interno del salone, così come le calzature; per il settore d'estetica e per i barbieri valgono le stesse regole, in più sarà necessaria anche la visiera; al momento del congedo evitare sempre i contatti ravvicinati, restituire il soprabito e buttare via la busta; al momento del pagamento le ricevute andranno appoggiate sul bancone, tra la cassa e la cliente ci dovrà essere un divisorio di vetro (o plexiglass)».

PETIZIONE ONLINE – «Per rendere più chiare, efficaci e sicure le informazioni e per agire di concerto per poter aprire prima del primo giugno, abbiamo creato una chat "**APRIAMO PRIMA DELL' 1/06**" e, grazie alla collaborazione del consigliere regionale Emanuele Monti, **cercheremo di portare le nostre istanze alla Regione Lombardia**, attivando un tavolo di confronto che porti le nostre richieste ai Ministeri competenti – conclude Dorsi -. Invitiamo il maggior numero di colleghi e colleghe a condividere questa chat in modo da poterci scambiare anche opinioni e suggerimenti. È presente in questa chat una [petizione rivolta al Consiglio dei Ministri](#) per chiedere l'anticipazione dell'apertura non dopo il 18 maggio. Si può mandare un messaggio con il nome al numero 3336644929 e scrivere :**"APRIAMO"**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

